

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00199016

ESC - Ente schedatore M427

ECP - Ente competente M427

EPR - Ente proponente M427

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ercole che fila e Onfale

SGTT - Titolo Ercole che fila e Onfale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Sassuolo

PVCL - Località	SASSUOLO
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo ducale di Sassuolo
LDCU - Indirizzo	Piazzale della Rosa, 19, 41049 Sassuolo MO http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/
LDCM - Denominazione raccolta	Palazzo ducale di Sassuolo
LDCS - Specifiche	Camera dell'amore
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1640
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1642
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Boulangier Jean
AUTA - Dati anagrafici	1606 ca/ 1660
AUTH - Sigla per citazione	00000069
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito emiliano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura
MIS - MISURE	

MISU - Unità	cm
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1990
RSTN - Nome operatore	Ghirardini E.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La pittura murale mostra Ercole costretto, per punizione, a fare lo schiavo della regina Onfale di Lidia. Onfale lo dileggia e lo costringe fare lavori femminili come filare la lana, mentre lei indossa la sua pelle di leone.
DESI - Codifica Iconclass	94L24
DESS - Indicazioni sul soggetto	La Camera dell'Amore dichiara la particolare declinazione con cui è affrontato il tema della passione amorosa fin dal riquadro di Jean Boulanger, al centro della volta. Qui, infatti, entro quadrature seicentesche di Ottavio Viviani, ridipinte da Giorgio Magnanini nel 1751, è rappresentato il globo terrestre, retto a fatica da Atlante e da Ercole per via dell'enorme peso del piccolo Cupido, l'alato dio dell'Amore che vi si è seduto sopra, come a palesare il suo incontrastato regnare sulle vicende umane, al punto di far smarrire la ragione ai destinatari delle proprie frecce dorate. Il soggetto, che evoca immediatamente i versi delle Bucoliche del poeta latino Virgilio: <i>Omnia vincit amor: "l'amore vince ogni cosa"</i> , viene infatti sviluppato nei sottostanti riquadri, tutti opera di Jean Boulanger tranne quello tra le due finestre, che spetta all'urbinate Girolamo Cialdieri, rappresentando sovrani e grandi condottieri, storici e letterari, che per Amore persero il controllo di sé stessi abbandonandosi ad azioni dissenate.
NSC - Notizie storico-critiche	Ercole che fila e Onfale - La Camera dell'Amore dichiara la particolare declinazione con cui è affrontato il tema della passione amorosa fin dal riquadro di Jean Boulanger, al centro della volta. Ma osserviamo in dettaglio la scena con «Ercole che fila e Onfale». Onfale è la mitica regina della Lidia, amata da Eracle, una regina che, come l'oracolo di Delfi aveva predetto lo avrebbe reso suo schiavo. In questa versione del mito, Eracle, in abiti femminili, fila la lana accanto alla regina, la quale si è rivestita della pelle di leone dell'eroe e brandisce la sua clava. Narra Apollodoro (2.6, 3) che l'accordo con la regina, della quale Ercole divenne l'amante, condusse l'eroe ad atteggiamenti sempre più effeminati tanto che prese a vestirsi e a ornarsi come una donna ed imparò a filare. Il carattere essenziale di questa scena è lo scambio degli attributi: Onfale indossa la pelle del leone nemeo e regge la clava, mentre Ercole gira con la mano il fuso. Tale soggetto, mai trattato nell'arte della Grecia classica, forse perché propone l'eroe in una luce sfavorevole, lo si ritrova nell'iconografia ellenistica. I pittori rinascimentali e soprattutto barocchi lo usarono per illustrare il dominio della donna sull'uomo, o meglio, la superiorità del "femminile" sulla forza bruta. Di tutto ciò parla Boulanger, per immagini, quasi alla maniera dei versi del Tasso della Gerusalemme liberata, a parere dello storico Giuseppe Fabrizi (Spozione delle

pitture in muro del ducale palazzo nella nobil terra di Sassuolo, grandiosa villeggiatura de' serenissimi principi estensi ,1784, pp. 27-28) la fonte ispirativa della scena. Cita il Fabrizi, per l'appunto, le parole del canto decimosesto, terza ottava, versi dai quali, come appariva giustamente a lui evidente, era stata generata la scena: «Mirasi quì, fra le Meonie ancelle,/Favoleggiar con la conocchia Alcide./Se l'inferno espugnò, resse le stelle,/Or torce il fuso; Amor se l guarda, e ride./Mirasi Jole con la destra imbelle./Per ischerno, trattar l'armi omicide:/E in dosso ha il cuojo del leon, che sembra/Ruvido troppo a sì tenere membra.». Ma il Tasso, come capita agli umani, era incorso in errore scambiando Onfale con Iole. Come si sa gli errori sono virali. I versi restano comunque adattissimi, nonostante lo scambio di persona. Ma ciò che più conta è che Boulanger non poteva meglio rappresentare la scena in cui ha collocato un Ercole che siede placido nell'atto di filare mentre un piccolo Amorino lo aiuta a calzare un'elegante scarpetta di Onfale, la quale è troppo poco adatta per la dimensione del suo possente piede.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Gallerie Estensi

CDGI - Indirizzo

Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA ga-
esten@beniculturali.it tel. 0594395727 - fax 059230196

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

New_1573733950752

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1992

CMPN - Nome

Lorenzini L.

FUR - Funzionario responsabile

Bentini J.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

1993

RVMN - Nome

Fanti G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Ranuzzi F.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

ISP - ISPEZIONI**ISPD - Data**

2019

**ISPN - Funzionario
responsabile**

Gianfranco Ferlisi